COLORIFICIO
REIMBOLD & STRICK ITALIA s.r.l.
Via Ghiarola Nuova, 80 - 41042 Fiorano Modenese (MO)

SCHEDA DI SICUREZZA

ai sensi della direttiva comunitaria 91/155

DATA DI REVISIONE: 10/04/2008

KGG 59 - Smalto ceramico in composto

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

Nome commerciale del prodotto: **KGG 59**

Utilizzo/descrizione: Smalto ceramico

Identificazione della Società: **REIMBOLD & STRICK ITALIA SRL**
Via Ghiarola Nuova, 80
41042 Fiorano Modenese (MO) - ITALY
Tel. 0536.926978 Fax 0536.926994
E-mail: ufficiotecnico@cctitalia.it

Riferimento telefonico per i casi di urgenza: (0536)926978

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato: Tossico

Pericolo di effetti cumulati.
Può danneggiare i bambini non ancora nati.
Possibile rischio di ridotta fertilità.
Nocivo per inalazione e ingestione.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

Caratteristiche chimiche del prodotto:
preparato a base di fritta ceramica (CAS 65997-18-4 - EINECS 266-047-6), pigmenti inorganici e materie prime.

Il preparato contiene:

Componente	CAS No.	No. CE	Quantità	Simboli	Frasi R	Note
Fritta che contiene piombo. Contenuto in piombo (frittato):	65997-18-4	266-047-6	7 %	**T**	R61 R62 R20/22 R33	

Per eventuali ulteriori sostanze con limite d'esposizione vedere la sezione 8
Per il testo completo delle frasi di rischio "R" , vedere la sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle
Togliere gli indumenti contaminati, lavarsi con acqua e sapone.
In caso di irritazione persistente o di lesioni consultare un medico.

Contatto con gli occhi
Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua tenendo le palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Inalazione
Allontanare il soggetto dalla zona di esposizione, fare respirare aria fresca.

Ingestione
Fare bere acqua. Mai far ingerire liquidi a persone in stato di incoscienza.

In caso di contatto, inalazione o ingestione significativa consultare un medico specialista, mostrando la scheda di sicurezza del prodotto.

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è combustibile.

Mezzi di estinzione consentiti

CO_2, schiuma, agenti estinguenti in polvere, acqua.

Mezzi di estinzione che non devono essere usati
Nessuna restrizione per quanto riguarda i mezzi di estinzione.

Specifici metodi di lotta antincendio
Allontanare le persone dalla zona, isolare l'area e impedire l'accesso.
Eliminare tutte le sorgenti di ignizione. Rimanere sopravento.
Evitare di gettare nell'ambiente le acque di estinzione.

Misure di protezione / Informazioni aggiuntive
Usare apposite protezioni per il corpo (elmetto, guanti, indumenti antincendio) e per le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali
Utilizzare protezioni individuali adeguate, è raccomandato l'uso di maschere (grado di protezione almeno FFP2) e guanti.
Indossare abbigliamento da lavoro idoneo.
Evacuare le persone in un luogo sicuro. Impiegare una ventilazione sufficiente.

Protezioni ambientali
Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Metodi di pulizia/recupero
Raccogliere evitando lo sviluppo di polvere, utilizzando sistemi aspiranti.
Recuperare il materiale in opportuni contenitori/sacchi richiudibili.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione - Istruzioni per la manipolazione sicura del prodotto
Il prodotto deve essere manipolato da personale che abbia ricevuto una formazione professionale adeguata.
Assicurare una sufficiente ventilazione/aspirazione sul posto di lavoro.
Protezioni individuali per le vie respiratorie:maschere (grado di protezione almeno FFP2).
Utilizzare abbigliamento di lavoro appropriato.

Stoccaggio
Mantenere il prodotto in luogo secco.
Mantenere le confezioni del prodotto ben chiuse.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Componenti con valori limite di esposizione ambientale che devono essere rispettati sul luogo di lavoro:

ELEMENTI E/O SOSTANZE	CAS No.	note	TLV/TWA
Polveri	-	Totali Frazione respirabile	10 mg/mc 3 mg/mc
Piombo, composti inorganici	7439-92-1	Come Pb	0,15 mg/mc

Valori limite biologici:
Piombo nel sangue: Uomini: 60 μg Pb/100 ml di sangue - Per le lavoratrici in età fertile il riscontro di valori di piombemia > 40 μg Pb/100 ml di sangue comporta l'allontanamento dall'esposizione.

<u>Misure tecniche, organizzative e procedurali</u>

Impiegare quantitativi di prodotto non superiori alle necessità delle lavorazioni.
I materiali in attesa di lavorazione contenenti il prodotto, se in forma fisica tale da presentare rischio di introduzione, non devono essere accumulati sul luogo di lavoro in quantitativi superiori alle necessità predette.
Installare, fin quando concretamente attuabili, dispositivi di aspirazione o di abbattimento delle polveri. Sistemandoli quanto più possibile vicino al punto di emissione.
Controllare l'esposizione dei lavoratori mediante la misurazione dell'agente; nel caso in cui si superi il valore limite, adottare idonee misure per identificare le cause del superamento ed ovviarvi.

Devono essere messi a disposizione dei lavoratori:
- idonei indumenti di lavoro;
- mezzi per la protezione delle vie respiratorie da usarsi in operazione con manipolazione dei prodotti polverosi e nelle operazioni di pulizia;
- mezzi individuali di protezione da usarsi soltanto quando non sia possibile evitare in altro modo un'esposizione pericolosa.

Gli indumenti di lavoro devono essere riposti in luogo separato da quello destinato agli abiti civili. Il lavaggio è effettuato dall'impresa in lavanderie appositamente attrezzate.

Misure generali di protezione e igiene
Mantenere il prodotto lontano da alimenti e bevande.
Vietato fumare o mangiare durante l' impiego del prodotto.
Lavarsi le mani prima delle pause di lavoro e alla fine del turno di lavoro.
Lavare le mani con acqua e sapone dopo ogni utilizzo del prodotto e prima di mangiare, bere o fumare.

Dispositivi di protezione individuali

Protezione respiratoria
In mancanza di adeguata aspirazione usare idonee maschere antipolvere (tipo FFP2)

Protezione delle mani
Usare guanti impermeabili.
La durata dei guanti di protezione è in funzione del tipo di attività svolta e dalla natura del DPI.
Si raccomanda di utilizzare esclusivamente DPI in buono stato di conservazione.

Protezione degli occhi
L'uso di occhiali di sicurezza non è necessario.
Solo in caso di rischio di spruzzi/schizzi se ne raccomanda l'impiego.

Protezione della pelle
Usare indumenti di lavoro idonei.

Controllo dell'esposizione ambientale:
Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

9. PROPRIETA' CHIMICO-FISICHE

Informazioni generali

Aspetto fisico:	Solido in polvere
Odore:	Inodore

Informazioni in relazione alla salute, sicurezza e ambiente

Punto/Intervallo di fusione:	500 - 1000 °C
Punto di infiammabilità:	n.a.
Punto di ebollizione:	n.a.
Autoinfiammabilità:	n.a.
Proprietà esplosive:	n.a.
Proprietà comburenti:	n.a.
Idrosolubilità:	n.d.

Nota: n.a. = "Non applicabile" - n.d. = " Non dichiarata"

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo. I vapori che si originano durante l'applicazione e la cottura devono essere espulsi dall'ambiente con adeguata aerazione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non esistono in letteratura dati specifici che si riferiscono a questo tipo di prodotto.

Riferite a piombo e composti inorganici

- Per inalazione: polveri molto fini o vapori
- Per ingestione: polveri grossolane
- Per contatto: solo in caso di lesioni cutanee

METABOLISMO: una volta assorbito il metallo viene in parte eliminato (principalmente per via renale) e in parte si accumula nelle ossa e in altri organi (rene, fegato, cervello, ecc.)
TOSSICITÀ: Le manifestazioni cliniche del saturnino sono abitualmente precedute da un periodo più o meno lungo di impregnazione che non dà disturbi.
È uno stadio reversibile, che si può svelare con esami periodici. L'azione tossica si esercita principalmente sui seguenti organi:
Apparato digerente: il piombo provoca contrazione della muscolatura della parete intestinale ed irritazione della mucosa dello stomaco e intestino. La manifestazione più tipica è la colica saturnina caratterizzata da dolori addominali violenti. Altri sintomi collegati possono essere: difficoltà digestive, costipazione, ecc.
Apparato emopletico: il piombo ostacola la produzione dell'emoglobina (blocco della sintesi) e rende i globuli rossi più fragili determinando un quadro di anemia.
Sistema nervoso: l'assorbimento di forti dosi può determinare encefalopatia saturnina o paralisi dei nervi periferici (tipica paralisi del nervo radiale).
Apparato renale: nei soggetti con intossicazioni gravi si può arrivare all'insufficienza renale, che opportunamente curata, è reversibile.
Intossicazioni gravi ripetute possono determinare danno irreversibile che porta al rene grinzo saturnino.
I composti del piombo sono tossici per il ciclo riproduttivo.

POTERE IRRITANTE: Per cute e mucose soprattutto allo stato di polvere.
POTERE SENSIBILIZZANTE: No
CANCEROGENESI: Non esistono dati che si riferiscono a questa patologia.

Riferite a silice cristallina:

Le polveri di silice cristallina, una volta respirate, possono essere causa di silicosi. Più frequentemente si sviluppano quadri caratterizzati da prevalente componente ostruttiva.
Lo IARC ritiene che la silice cristallina inalabile (cioè la frazione con diametro aerodinamico < 0,05 mm) possa causare cancro polmonare nell'uomo, segnalando tuttavia che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologica-fisica dell'ambiente e dell'uomo. (IARC Monographs – Vol. 68 – 1997).
Lo I.O.M. (Institute of Occupational Medicine) ha concluso che i dati risultati dall'investigazione epidemiologica compiuta non sono in grado di determinare un effetto diretto della silice cristallina nell'insorgenza del cancro polmonare nell'uomo, notando solamente una predisposizione allo sviluppo della malattia nei soggetti silicotici.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
Comunque, in funzione delle tipologie applicative del preparato, le possibili vie di propagazione nell'ambiente sono le seguenti:

Emissioni aeriformi
Durante le applicazioni a spruzzo si può nebulizzare una parte del prodotto; dotare gli impianti di aspirazione di adeguato sistema di abbattimento.

Emissioni di reflui liquidi
Le acque di lavaggio delle attrezzature impiegate durante la lavorazione devono essere smaltite attraverso aziende autorizzate ai sensi della normativa vigente sullo smaltimento dei rifiuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto
Lo smaltimento del prodotto, degli imballaggi che lo hanno contenuto e di eventuali materiali contaminati dal prodotto stesso deve essere effettuato in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. 22/97 e successive modifiche e in ottemperanza delle disposizioni delle autorità regionali.

Raccomandazioni
Non deve essere gettato con i rifiuti domestici. Non deve essere smaltito negli scarichi che convogliano le acque nella rete fognaria o in corpi idrici.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto via terra ADR/RID: Si
ADR Classe 6.1 ONU n.2291 - Gruppo Imballaggio: III
Denominazione tecnica per il trasporto: UN 2291, Composti solubile del piombo, n.a.s.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione ed etichettatura in accordo alla normativa vigente:

Simbolo: Teschio

Contiene: Composti del piombo

Indicazione di pericolo: T - Tossico

Frasi R:
R 33 : Pericolo di effetti cumulati
R 61 : Può danneggiare i bambini non ancora nati
R 62 : Possibile rischio di ridotta fertilità
R 20/22 : Nocivo per inalazione e ingestione

Frasi S:
S 53 : Evitare l'esposizione, procurarsi istruzioni particolari prima dell'utilizzazione
S 45 : In caso d'infortunio o di malore, consultare immediatamente un medico (recare possibilmente con sé l'etichetta)
S 1 : Conservare sotto chiave
S 2 : Conservare fuori portata dei minori

Principali riferimenti normativi se e in quanto applicabili al prodotto in oggetto:

D.Lgs 65/03	Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.Lgs. 52/97	Classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose
D.M. 12/08/98	Restrizione all'immissione sul mercato di talune sostanze e preparati pericolosi
DM 07/09/02	Scheda informativa di sicurezza
DM 28/04/97	Elenco delle sostanze pericolose
DM 14/06/02	XXVIII adeguamento alla Dir. 67/548/CEE
	XXIX adeguamento alla Dir. 67/548/CEE
DPR 547/55	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
DPR 303/56	Norme generali per l'igiene sul lavoro
D.Lgs 25/02	Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici sul lavoro
DM 26/02/04	Valori limite di esposizione professionale degli agenti chimici
D.Lgs. 152/99	Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento
D.Lgs. 238/05	Attuazione direttiva CEE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti
D.Lgs. 626/94	Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
D.Lgs 22/97	Attuazione direttive CEE sui rifiuti, sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi

16. ALTRE INFORMAZIONI

DATA ULTIMA REVISIONE: 1 0 / 0 4 / 2 0 0 8
DATA DI STAMPA: 1 4 / 0 4 / 2 0 0 8
N. DI REVISIONE: -

SOSTITUISCE LA SCHEDA DI SICUREZZA DELLA DATA: / / /

MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE: / / /

TESTO COMPLETO DELLE FRASI DI RISCHIO/SICUREZZA (di cui alle sezioni 3, 15 della scheda dati di sicurezza): / / /

La presente scheda è stata elaborata al meglio delle conoscenze e sulla base delle fonti di informazione attualmente disponibili.
L'attenzione degli utilizzatori viene inoltre richiamata sugli eventuali rischi connessi ad un uso del prodotto diverso da quello per il quale è stato progettato.
L'impiego del prodotto è limitato ad utilizzatori professionali.